



Lodevole
Ufficio presidenziale del
Consiglio Comunale
di Lugano
Palazzo Civico

6901 L u g a n o

Lugano, 27 maggio 2013

**Sedute del CC extra muros
Le commissioni di quartiere devono essere confermate**

Onorevole Signor Presidente
Onorevoli Signori Consiglieri Comunali

Durante l'ultima fase di aggregazioni, tra la popolazione dei Comuni aggregati è emerso il timore della perdita di identità e di aumentare la distanza tra cittadini e istituzioni. Il contatto di queste ultime con il territorio verrebbe meno a causa delle distanze e della lacunosa conoscenza dei bisogni concreti di ciascun quartiere e della mancanza di interesse verso le consuetudini locali.

Per risolvere questo problema, già con le prime aggregazioni si decise di istituire le Commissioni di quartiere (CQ). Nel sito web della città si legge:

Per conoscere e risolvere i problemi di ogni singolo quartiere, il Municipio ha istituito per ogni entità territoriale una Commissione. La forza di una città di quartieri risiede nei quartieri stessi, è dunque di fondamentale importanza riconoscere e risolvere i problemi che li concernono. La possibilità, offerta ai cittadini, di essere protagonisti della vita pubblica e partecipi delle decisioni che li riguardano, va intesa proprio in questo senso.

Per favorire l'impegno e l'interesse civico, sono state istituite le Commissioni di quartiere (consultive), ... ora potenziata e migliorata in particolar modo attraverso l'Ufficio Quartieri. Questo ha il compito di coordinare il lavoro delle Commissioni in riferimento al Municipio e ai suoi Servizi e di assicurare il flusso d'informazioni necessario per prendere decisioni competenti e tese al miglioramento della qualità di vita, nonché degli aspetti organizzativi nei quartieri.

(MOZ. 3737)

Il Regolamento comunale emanato di conseguenza sancisce e concretizza questi principi. Al capitolo IX del titolo secondo, dove è questione l'organizzazione dei quartieri.

In particolare, l'art. 77 recita:

1. Il Municipio, ogni quadriennio entro il mese di luglio, nomina le seguenti Commissioni di quartiere: ... (elenco dei quartieri). Possono essere nominati membri della Commissione di quartiere solo persone domiciliate, che abitano o che svolgono prevalentemente la loro attività professionale nel relativo quartiere. La carica di membro della Commissione di quartiere è incompatibile con quella di Consigliere Comunale.

Nell'articolo seguente vengono elencati i compiti delle CQ, che hanno esclusivamente una funzione consultiva rispetto al Municipio:

individuare i problemi del quartiere e dei suoi abitanti;
esprimere, su richiesta del Municipio, il proprio parere su argomenti di carattere urbanistico e di edilizia pubblica, viari, ambientali, sociali e culturali;
organizzare e convocare assemblee di quartiere ... per la presentazione di oggetti o per discutere tematiche particolari.

L'esperienza degli anni passati ha mostrato che le CQ non hanno sempre svolto pienamente il loro compito adempiendo allo scopo e che l'interesse dimostrato dagli abitanti dei quartieri è andato viepiù scemando, parallelamente – tra l'altro – all'introduzione di un servizio svolto dal Comune a favore del cittadino, più diretto e semplificato: l'ufficio quartieri a cui *"è possibile comunicare segnalazioni, reclami o suggerimenti legati allo spazio urbano e alla sua tutela"* (così come descritto nel sito: <http://www.lugano.ch/lugano-politica/quartieri/form.html>).

Si è resa dunque necessaria un'approfondita riflessione e un ripensamento delle CQ

Il Partito Popolare Democratico e Generazioni Giovani è convinto dell'importanza e dell'attualità delle CQ, senza però misconoscere il diminuito interesse, perlomeno in certi quartieri.

Al fine di rimanere vicini alla popolazione, ma senza complicare troppo la macchina burocratica ed appesantire i conti del Comune, riteniamo che la riduzione del numero delle CQ possa essere una miglior soluzione. La Città con il suo nuovo territorio può essere suddivisa, tenuto conto delle particolarità delle zone, senza considerare i vecchi confini giuridici e ricordando che esistono pure "quartieri" intercomunali per i quali vi sono altre istanze cui far capo (ad esempio il Nuovo Quartiere di Cornaredo, con la sua Agenzia). L'organizzazione, che deve garantire la vicinanza e la comunicazione semplice e diretta tra istituzioni e cittadini, potrebbe riprendere quella a "petali" o per circondari, secondo la divisione del territorio elaborato dall'Istituto scolastico e comunque deve rispettare la differenza di interessi dei vari quartieri.

Con questa mozione si chiede dunque una nuova formulazione del capitolo IX del Regolamento comunale ai sensi di quanto sopra esposto.

Ricordiamo, inoltre, che già pendenti vi sono poi le mozioni 3349, 3430 e 3541 chiedenti altre, differenti modifiche.

(MOZ. 3737)

Inoltre, per i medesimi motivi che spingono a richiedere una modifica degli articoli sopraccitati, si chiede pure la modifica dell'art. 24 del Regolamento che sancisce il luogo delle sedute del Consiglio comunale.

Difatti, con l'obiettivo di dimostrare anche con i fatti la vicinanza delle istituzioni ai cittadini e per facilitare a questi ultimi la partecipazione alle sedute di CC, si chiede che venga sancita nel Regolamento la possibilità di organizzare al massimo una volta all'anno una seduta "extra muros".

Il Consiglio comunale potrà così riunirsi nei prossimi anni, una volta ad esempio a Valcolla ed un'altra a Carona o in altri quartieri ancora.

Per questi motivi, i sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e dall'art. 40 Regolamento Comunale, postulano mediante la presente mozione che:

1. La presente mozione è accolta.
2. Il Municipio di Lugano è invitato ad elaborare le modifiche del Regolamento comunale ai sensi dei considerandi.

Con ossequio.

Per il Partito Popolare Democratico e Generazioni
Giovani
Simonetta Perucchi Borsa